

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	F
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00418372
ESC - Ente schedatore	S08
ECP - Ente competente	S08

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dell'oggetto	positivo
OGTB - Natura biblioteconomica dell'oggetto	m

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero oggetti /elementi	1
---------------------------------	---

## SG - SOGGETTO

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Siena - Chiesa di San Domenico - Ciborio
SGTD - Indicazioni sul soggetto	Benedetto da Maiano/ Ciborio/ Chiesa di San Domenico/ Siena/ Immagine di 3/4 e con un punto di vista leggermente ribassato del ciborio presente sull'altare maggiore

### SGL - TITOLO

SGLT - Titolo proprio	Siena - Chiesa di San Domenico. Il Ciborio all'Altare Maggiore. (Benedetto da Maiano)
SGLL - Titolo parallelo	NR (recupero pregresso)
SGLA - Titolo attribuito	NR (recupero pregresso)
SGLS - Specifiche del titolo	dell'autore, stampato nell'immagine

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Tipologia	museo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Pepoli Campogrande

<b>LDCU - Indirizzo</b>	via Castiglione, 7
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Archivio Fotografico SBSAE BO
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBF - UBICAZIONE FOTO</b>	
<b>UBFP - Fondo</b>	Fondo Malaguzzi Valeri
<b>INV - INVENTARIO</b>	
<b>INVN - Numero inventario generale</b>	FMV 3 60 5
<b>INVD - Data inventariazione</b>	2001
<b>LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA</b>	
<b>LRC - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>LRRCR - Regione</b>	Toscana
<b>LRCP - Provincia</b>	SI
<b>LRCC - Comune</b>	Siena
<b>LRD - Data</b>	1925 ante
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	XX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1900
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1925
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - MOTIVAZIONE CRONOLOGIA</b>	
<b>DTMM - Motivazione</b>	analisi tecnico-formale
<b>DTMS - Specifiche</b>	tecnica di stampa all'albume
<b>DTM - MOTIVAZIONE CRONOLOGIA</b>	
<b>DTMM - Motivazione</b>	analisi storica
<b>DTMS - Specifiche</b>	iscrizione presente sul recto fototipo
<b>DTM - MOTIVAZIONE CRONOLOGIA</b>	
<b>DTMM - Motivazione</b>	bibliografia
<b>DTMS - Specifiche</b>	Catalogo Alinari 1925
<b>DTM - MOTIVAZIONE CRONOLOGIA</b>	
<b>DTMM - Motivazione</b>	bibliografia
<b>DTMS - Specifiche</b>	Quintavalle 2003
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUF - AUTORE DELLA FOTOGRAFIA</b>	
<b>AUFB - Nome scelto (ente o autore collettivo)</b>	Alinari, Fratelli
<b>AUFI - Indicazione del nome e dell'indirizzo</b>	Alinari/ Firenze
<b>AUFA - Dati anagrafici /estremi cronologici</b>	1854/ 1920

<b>AUFS - Riferimento all'autore</b>	ditta
<b>AUFR - Riferimento all'intervento</b>	fotografo principale
<b>AUFM - Motivazione dell'attribuzione</b>	iscrizione
<b>AUFM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUFM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUFK - Specifiche sull'attribuzione</b>	sul recto del supporto primario
<b>AUFK - Specifiche sull'attribuzione</b>	catalogo Alinari 1925
<b>AUFK - Specifiche sull'attribuzione</b>	Quintavalle 2003
<b>AUT - ALTRO AUTORE</b>	
<b>AUTN - Nome scelto (persona singola)</b>	Benedetto da Maiano
<b>AUTI - Indicazione del nome</b>	Benedetto da Maiano
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1442/ 1497
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	scultore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	iscrizione
<b>PD - PRODUZIONE E DIFFUSIONE</b>	
<b>PDF - RESPONSABILITA'</b>	
<b>PDFB - Nome scelto (ente o autore collettivo)</b>	Alinari, Fratelli
<b>PDFI - Indicazione del nome e dell'indirizzo</b>	Alinari/ Firenze
<b>PDFA - Dati anagrafici /estremi cronologici</b>	1854/ 1920
<b>PDFR - Riferimento al ruolo</b>	editore
<b>PDFL - Luogo</b>	Firenze
<b>PDFD - Data</b>	1925 ante
<b>PDFM - Motivazione dell'attribuzione</b>	iscrizione
<b>PDFK - Specifiche sull'attribuzione</b>	indicazione di responsabilità sul supporto primari
<b>RO - RAPPORTO</b>	
<b>ROF - RAPPORTO OPERA INIZIALE/FINALE</b>	
<b>ROFF - Stadio opera</b>	positivo
<b>ROFO - Opera iniziale /finale</b>	negativo
<b>ROFT - Titolo opera iniziale</b>	SIENA/ CHIESE/ Chiese di S.Domenico/ Il Ciborio Benedetto da

/finale	Maiano
ROFD - Datazione opera iniziale/finale	1925 ante
ROFM	bibliografia
ROFC - Collocazione opera iniziale/finale	09/ FI/ Firenze/ Archivi Alinari
ROFI - Inventario opera iniziale/finale	9055
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
MTX - Indicazione di colore	B/ N
MTC - Materia e tecnica	albumina/ carta
<b>MIS - MISURE</b>	
MISO - Tipo misure	supporto primario
MISU - Unità di misura	mm
MISA - Altezza	256
MISL - Larghezza	188
<b>MIS - MISURE</b>	
MISO - Tipo misure	supporto secondario
MISU - Unità di misura	mm
MISA - Altezza	277
MISL - Larghezza	217
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	craquelures/ pieghe/ foxing
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
RSTD - Data	2002/ 2003
RSTS - Situazione	NR (recupero pregresso)
RSTE - Ente responsabile	SBSAE BO
RSTN - Nome dell'operatore	La Fototeca s.n.c.
RSTC - Scheda di restauro	SBSAE BO, relazione interna all'ufficio allegata alla pratica di restauro, Tonelli, 2003.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
ISRC - Classe di appartenenza	titolazione
ISRS - Tecnica di scrittura	fotografica
ISRP - Posizione	sul supporto primario: recto: in basso
ISRI - Trascrizione	(Ed.ne Alinari) P.e I.a N.o 9055. Siena - Chiesa di San Domenico. Il Ciborio all'Altare Maggiore. (Benedetto da Maiano)
DSO - Indicazioni sull'oggetto	Il supporto secondario è conservato separatamente rispetto al fototipo al quale appartiene, ovvero all'interno della carpetta di riferimento.

L'iscrizione P.e I.a presente nella fotografia è stata utilizzata dagli Alinari intorno al 1910. (Quintavalle, Arturo Carlo, Fratelli Alinari - Fotografi in Firenze. 150 anni che illustrano il mondo, 1852-2002, Firenze, 2003, p. 596) Una fotografia che presenta la medesima didascalia e numerazione appare nel catalogo Alinari Soc. An. I.D.E. A., Siena, Firenze 1925, p. 14. La storia del marchio Alinari inizia nel 1852 quando Leopoldo Alinari (1832-1865), con l'aiuto finanziario di Giuseppe Bardi, il calcografo presso il quale fin da giovanissimo aveva fatto il suo apprendistato, impianta, in Via Cornina (odierna Via del Trebbio), un piccolo laboratorio fotografico; compare per la prima volta il marchio Alinari. Dopo due anni viene fondata la società che prende il nome Fratelli Alinari e della quale fanno parte anche i due fratelli, Giuseppe (1836-1890), con mansioni fotografiche e Romualdo (1830-1890), con compiti amministrativi. Il 1855 è l'anno della vera e propria affermazione degli Alinari come fotografi di fama internazionale, con la loro prima presentazione ufficiale all'Esposizione di Parigi e in luglio i soggetti fotografici in commercio sono diventati 84: trentanove di Firenze, venticinque di Pisa, dodici di Siena, e otto di altri luoghi del Granducato (solo un anno dopo vengono pubblicati i primi due cataloghi in lingua francese). Nel 1863 gli Alinari trasferiscono la loro Società nel grande palazzo edificato nel nuovo quartiere detto di "Barbano", in Via Nazionale 8 (poi via Nazionale, 6 e dal 1987 Largo Alinari, 15); solo due anni prima, all'Esposizione Italiana di Firenze furono presentati al pubblico, per la prima volta, dei lavori di ritrattistica. Nel 1865 viene pubblicato il loro primo Catalogo Generale (le cui tre appendici vedranno la luce fino al 1887) e nel 1888 inizia la produzione delle stampe in collotipia, ricerca seguita e voluta da Giuseppe Alinari, il cui impegno nella sperimentazione di nuove formule tecniche alla ricerca di "primati" fotografici è e rimarrà sempre costante. Nel 1890, a seguito della morte, nello stesso anno, sia di Giuseppe che di Romualdo, il giovane figlio di Leopoldo, Vittorio (1859-1932), appena trentunenne, assume la direzione dello Stabilimento: la fotografia Alinari ha ormai pienamente conquistato uno spazio autonomo nella cultura italiana ed internazionale della seconda metà dell'Ottocento, trasformando l'azienda in vera e propria industria leader nel proprio settore. A partire dal 1893 gli Alinari avviano una propria Attività Editoriale che, alla fine del 1907, annovererà un catalogo di 40 titoli di pubblicazioni dedicate alla storiografia artistica e di costume curate da eminenti critici d'arte come Iginio Benvenuto Supino che dirigerà anche dal 1903 la rivista "Miscellanea d'Arte" pubblicata dalla stessa ditta Alinari. Nel nuovo mercato dell'editoria d'arte e delle pubblicazioni dedicate al "viaggio turistico" in Italia, gli Alinari si propongono come uno dei più ricchi archivi di immagini da cui attingere i repertori iconografici. Nel 1920 Vittorio Alinari cede l'azienda, il patrimonio fotografico ricco di 62.000 lastre e il marchio ad un gruppo di nobili, intellettuali e imprenditori, nasce così la Fratelli Alinari I.D.E.A. (Istituto di Edizioni Artistiche) S.p.A. Quintavalle, Arturo Carlo, Fratelli Alinari - Fotografi in Firenze. 150 anni che illustrano il mondo, 1852-2002, Firenze, 2003. Il Fondo Malaguzzi Valeri comincia a costituirsi per volere di Francesco Malaguzzi Valeri a pochi mesi di distanza dal suo incarico in qualità di Direttore della Pinacoteca Nazionale di Bologna. In una lettera a Corrado Ricci del 22 dicembre 1915, Malaguzzi Valeri scriveva: "Caro Ricci, secondo un tuo - e mio - desiderio ho iniziato con qualche fortuna la raccolta fotografica bolognese e dintorni con vedute antiche e piante dell'antica Bologna". Da successive lettere sappiamo che nel 1918 l'archivio fotografico supera già le 6500 unità. Inoltre vi erano altre stampe subentrate nel

fondo attraverso altri canali, ulteriori e probabili stampe di sua proprietà, e quelle donate lanno successivo da Igino Benvenuto Supino. La documentazione scritta si ferma al 1918, ma il fondo stesso ci testimonia che successivamente alla morte del Malaguzzi nel 1928 questo sia stato ampliato. Il Fondo Malaguzzi Valeri è costituito da 5720 positivi, stampati per lo più con la tecnica dell'albumina e gelatina bromuro d'argento e realizzati da autori diversi, dalla seconda metà dell'Ottocento alla seconda metà del Novecento. I soggetti riguardano prevalente opere di pittori europei dal sec. XII al sec. XX.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali - SBSAE BO
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via Belle Arti, 56

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBSAE BO249317
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBSAE BO234899
<b>FTAT - Note</b>	Scansionata in fase di inventariazione. Vedi CD 593 livello B
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Alinari Soc. An. I.D.E.A..
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1925
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 14

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Quintavalle C.A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 596

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Cendali L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1926
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 111-114

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2010
<b>CMPN - Nome</b>	Pezzuti C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Giudici C.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2010
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Mengoli E.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)